

## Adotta una cassetta

SE si dovessero estinguere le api l'umanità avrebbe solo pochi anni di vita da vivere. Questa famosa considerazione è stata fatta a ragione da Einstein: senza le api non ci sarebbero colture, non ci sarebbero fiori nè frutti, di conseguenza non ci sarebbe la maggior parte di quei prodotti che abitualmente consumiamo. Non ci sarebbero nè mele nè grano, nè campi di foraggio per allevare quelle bisticche che siamo troppo abituati a trovare ben pronte nel bancone del supermercato. Non ci sarebbe più cibo, semplicemente. Senza api l'umanità si troverebbe di fronte ad una molto probabile estinzione per fame.

Tutti noi abbiamo visto, più o meno da vicino la terribile devastazione che il terremoto ha portato nella città e nella provincia di L'Aquila. Anche le api sono state colpite, e duramente, date quel sisma. Come potete vedere dalle foto pubblicate su questo sito neanche le arnie hanno saputo resistere alla scossa che ha distrutto la nostra città. Come stiamo tentando di fare anche noi, anche le nostre famiglie di api stanno ricostruendo le loro case e contando morti e feriti. In questo periodo normalmente sarebbe cominciata la stagione della raccolta, invece quest'anno causa forze decisamente maggiori le cose andranno un po' diversamente, sia per noi apicoltori che per le nostre piccole compagne di lavoro.

C'è da ricostruire case e laboratori, c'è da rimboccarsi le maniche e ricominciare tutto da zero. Ma come non si arrenderanno le api non siamo intenzionati a farlo neanche noi bipedi.

Proprio perchè siamo sempre a contatto con la natura siamo abituati a seguirne i cicli, e siamo coscienti che il terremoto, per quanto abbia portato morte e distruzione, per quanto abbia causato danni ingentissimi sia nel corpo che nell'anima della nostra gente non arresterà questi cicli. Il terremoto è pur sempre un evento naturale, per quanto tragico, e che chi sopravvive ha il dovere morale di ricominciare .

Per far ricominciare il ciclo della vita serve comunque un aiuto: adesso sarà per noi difficile distribuire i nostri prodotti, perchè oltre alle case sono crollati anche i negozi che rifornivamo. L'unica cosa che attualmente possiamo fare è provare a "dare in adozione" a distanza le arnie. Così facendo chi aderisce potrà avere prodotti freschi di apiaro a costi bassissimi, e ci aiuterà a non svanire nel nulla.

Allo stato attuale delle cose possiamo fornire solo pochi prodotti, ovvero

Miele millefiori

propoli

cera

Fateci sapere!!

[www.dolceabruzzo.com](http://www.dolceabruzzo.com)

[info@enetti.com](mailto:info@enetti.com)